

SPAZIO RISERVATO AL
BARCODE**RICHIESTA PREVENTIVO PER ALLACCIAMENTO E/O MODIFICA RETE IDRICA**Cognome e nome/Ragione sociale (in stampatello): _____ Cod. utente

1	0	0							
---	---	---	--	--	--	--	--	--	--

Il presente modulo deve essere compilato nel caso di richiesta di preventivo per un nuovo allacciamento alla rete idrica o nel caso di modifica dei parametri idraulici degli impianti esistenti. Il preventivo ed i successivi lavori si riferiscono alle tubazioni che dalla condotta stradale portano l'acqua fino al confine di proprietà.

È considerata nuovo allaccio anche la richiesta di chi vuole aggiungere un contatore ad uno già esistente.

In tutti i casi chi effettua la richiesta di allacciamento alla rete idrica e/o modifica all'impianto esistente deve prima procedere al pagamento di euro 59,40 (54,00 + iva) per il sopralluogo del tecnico che prepara il preventivo. Il pagamento può avvenire attraverso bonifico, a nome di chi presenta la domanda con causale "RICHIESTA PREVENTIVO, ED IL NOME DEL RICHIEDENTE", presso:

- per unità locale territoriale Venezia

Banca (Intesa Sanpaolo)

IBAN IT92Q0306902117074000646480

Posta c/c n. 10395309

- per unità locale territoriale Chioggia

Banca (Intesa Sanpaolo)

IBAN IT26G0306920910074000142440

Posta c/c n. 139303

- per unità locale territoriale Riviera del Brenta e Miranese

Banca (Intesa Sanpaolo)

IBAN IT67X0306936084074000127634

Posta c/c n. 12168308

- per unità locale territoriale Mogliano

Banca (Unicredit)

IBAN IT49P0200805364000002333127

Posta c/c n. 10395309

- per unità locale territoriale San Donà di Piave

Banca (Intesa Sanpaolo)

IBAN IT67X0306936084074000127634

Posta c/c n. 10395309

in alternativa presso gli sportelli Veritas tramite Pos.

È obbligatorio compilare la presente dichiarazione sostitutiva. Per allacciamento idrico per uso zootecnico è indispensabile allegare una visura camerale che certifichi l'attività dell'azienda (è vietato l'uso irriguo secondo quanto previsto dall'articolo 13 del regolamento per la fornitura di acqua potabile).

Nel caso in cui, per effettuare l'allacciamento dal confine di proprietà alle tubature pubbliche dell'acquedotto sia necessario passare attraverso la proprietà di un terzo, chi fa domanda di allacciamento deve anche procurarsi l'autorizzazione del terzo perché Veritas S.p.A. possa compiere gli interventi necessari sulla sua proprietà (articolo 10 regolamento per la fornitura di acqua potabile).

La richiesta compilata e firmata, con tutti i documenti allegati, può essere presentata presso gli sportelli dei Servizi per l'utenza di Veritas SpA:

VENEZIA..... da lunedì a venerdì 8:30 – 12:30;

MESTRE da lunedì a venerdì 8:30 – 12:30;

DOLO da lunedì a venerdì 8:30 – 12:30; lunedì e mercoledì 14:30 – 16:30;

CHIOGGIA..... da lunedì a venerdì 8:30 – 12:30; lunedì e mercoledì 14:30 – 16:30;

MOGLIANO VENETO da lunedì a venerdì 8:30 – 12:30; martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30;

CAVALLINO da lunedì a venerdì 8:30 – 12:30;

SAN DONÀ DI PIAVE da lunedì a venerdì 8:30 – 12:30; martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30;

oppure essere spedita, allegando fotocopia del documento di identità:

- a mezzo posta a Santa Croce 489 – 30135 Venezia;
- a mezzo fax al n° 041.7291150;
- via posta elettronica all'indirizzo e-mail clienti@gruppovertas.it

concessione edilizia e dei certificati di abitabilità/agibilità e successivamente al 30.01.1977 non sono stati eseguiti lavori e/o modifiche all'immobile;

- che è stato costruito sulla base della concessione edilizia n° _____ del ____/____/____ rilasciata dal Sindaco del Comune di _____;
- che è stata presentata al Sindaco del Comune di _____ ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" domanda di concessione edilizia prot. n° _____ del ____/____/____ e che sulla medesima, non essendo intervenuto alcun provvedimento con il quale ne sia stato negato il rilascio, si è acquisito il silenzio/accoglimento con gli effetti previsti dal sopraccitati D.P.R.;
- che è stata ottenuta concessione in sanatoria n° _____ del ____/____/____ rilasciata dal Sindaco del Comune di _____;
- che è stata presentata domanda di concessione in sanatoria n° _____ del ____/____/____ al Sindaco del Comune di _____ e sono state pagate, in conformità a quanto prescritto dall'art. 48 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e smi, le somme dovute a titolo di oblazione in data ____/____/____;
- che ha ottenuto il certificato di abitabilità/agibilità n° _____ del ____/____/____ rilasciato dal Sindaco del Comune di _____;
- che è stata presentata al Sindaco del Comune di _____ istanza di rilascio del certificato di abitabilità/agibilità ai sensi dell'art. 90 della Legge Regionale del 27.06.1985 n° 61, in data ____/____/____ prot. n° _____ e che sulla medesima, non essendo intervenuto alcun provvedimento con cui ne sia stato negato il rilascio, si è acquisito il silenzio/accoglimento ai sensi e per gli effetti dell'art. da 24 a 26 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- che è stato rilasciato certificato di cambio d'uso n° _____ rilasciato dal Comune di _____ in data ____/____/____.

Dichiara di aver preso visione dei regolamenti per la fornitura di acqua potabile e di fognatura del comune di riferimento, pubblicati nel sito istituzionale www.gruppoveritas.it e reperibili presso tutti gli sportelli Veritas SpA, e di accettarne ed osservarne integralmente le condizioni generali e le disposizioni in essi contenute

E PER TALE IMMOBILE CHIEDE

L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE IDRICA per:

	Usò civile domestico		Usò civile non domestico		Altri usi
	Usò produttivo		Usò zootecnico		

uso civile non domestico, inteso come consumi pubblici (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici; centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.); altri usi, relativi a settori commerciali artigianali e terziario in genere, con esclusione di quello produttivo.

e **dichiara** che il contratto di fornitura idrica servirà:

n°..... unità immobiliari ad uso domestico/civile;

n°..... unità immobiliari per altri usi (commerciale, artigianale...);

Il numero dei contatori previsti non potrà essere superiore al/e unità immobiliari servite

Dichiara, infine _____

AUTORIZZA Veritas SpA ad inviare tutte le comunicazioni relative al rapporto contrattuale via sms, o tramite altri programmi similari, al numero di telefono indicato, impegnandosi personalmente a comunicare tempestivamente e in forma scritta a Veritas SpA ogni eventuale variazione del numero di cellulare comunicato.

Dichiara altresì di avere preso visione dell'informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), consultabile nel sito internet www.gruppoveritas.it e/o reperibile presso tutti gli sportelli Veritas SpA, ed esprime liberamente il consenso al trattamento dei propri dati personali, ivi inclusi i dati cosiddetti sensibili, in relazione alle finalità individuate nell'informativa ed espresse nella presente richiesta.

Data/...../.....

Firma
documento identificativo.....
n° rilasciato da.....

Qualora il presente modulo **non** venga consegnato personalmente dal sottoscrittore presso gli sportelli/uffici Veritas, **ALLEGARE** copia di un documento identificativo valido.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 48 del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni

1. È vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di permesso di costruire, nonché ad opere in assenza di titolo iniziate dopo il 30 gennaio 1977 e per le quali non siano stati stipulati contratti di somministrazione anteriormente al 17 marzo 1985.
2. Il richiedente il servizio è tenuto ad allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, indicante gli estremi del permesso di costruire, o, per le opere abusive, gli estremi del permesso in sanatoria, ovvero copia della domanda di permesso in sanatoria corredata della prova del pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione per intero nell'ipotesi dell'articolo 36 e limitatamente alle prime due rate nell'ipotesi dell'articolo 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il contratto stipulato in difetto di tali dichiarazioni è nullo e il funzionario della azienda erogatrice, cui sia imputabile la stipulazione del contratto stesso, è soggetto ad una sanzione pecuniaria da 2.582 a 7.746 euro. Per le opere che già usufruiscono di un servizio pubblico, in luogo della documentazione di cui al precedente comma, può essere prodotta copia di una fattura, emessa dall'azienda erogante il servizio, dalla quale risulti che l'opera già usufruisce di un pubblico servizio.
3. Per le opere iniziate anteriormente al 30 gennaio 1977, in luogo degli estremi della licenza edilizia può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal proprietario o altro avente titolo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, attestante che l'opera è stata iniziata in data anteriore al 30 gennaio 1977. Tale dichiarazione può essere ricevuta e inserita nello stesso contratto, ovvero in documento separato da allegarsi al contratto medesimo.
- 3-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi edilizi suscettibili di realizzazione mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 22, comma 3, eseguiti in assenza della stessa.
- 3-ter. Ai fini di consentire una più penetrante vigilanza sull'attività edilizia, è fatto obbligo alle aziende erogatrici di servizi pubblici ed ai funzionari cui sia imputabile la stipulazione dei relativi contratti di somministrazione di comunicare al sindaco del comune ove è ubicato l'immobile le richieste di allaccio ai pubblici servizi effettuate per gli immobili, con indicazione della concessione edilizia ovvero della autorizzazione ovvero degli altri titoli abitativi, ovvero della istanza di concessione in sanatoria prestata, corredata dalla prova del pagamento per intero delle somme dovute a titolo di oblazione. L'inosservanza di tale obbligo comporta, per ciascuna violazione, la sanzione pecuniaria da euro 10.000 ad euro 50.000 nei confronti delle aziende erogatrici di servizi pubblici, nonché la sanzione pecuniaria da euro 2.582 ad euro 7.746 nei confronti del funzionario dell'azienda erogatrice cui sia imputabile la stipulazione dei contratti. (comma aggiunto dall'art. 32 della legge n. 326 del 2003)

Definizione di allacciamento

Per "allacciamento" deve intendersi l'opera di derivazione dalla condotta -e relativi accessori -sino all'apparecchio di misurazione compreso il pozzetto. Tutte le spese necessarie per effettuare la presa sono a carico dell'utente, ivi comprese quelle per costituire eventuale servitù di acquedotto sulle proprietà di terzi, pubblici o privati. Il rubinetto di arresto a valle del contatore costituisce punto finale della presa e punto di consegna dell'acqua all'utente. Tutte le verifiche, manovre, riparazioni, modifiche e rimozioni dei sigilli di tali prese spettano esclusivamente al Gestore e sono vietate a chiunque altro, sotto la pena di sospensione dell'erogazione e salva la richiesta dei danni subiti o subendi.

Art. 9 Norme di allacciamento

La realizzazione dell'allacciamento, comprensiva della scelta del diametro e del luogo per la derivazione, è di esclusiva competenza del Gestore, con spese a carico dell'Utente, secondo modalità tecnico - finanziarie stabilite dal Gestore stesso.

Qualunque lavoro di costruzione di qualsiasi tubazione ed apparecchio fino al rubinetto a valle del contatore è eseguito esclusivamente dal Gestore in conformità alle vigenti norme di legge, direttamente o per mezzo degli installatori da esso autorizzati, e rimane di proprietà del gestore medesimo. Il Gestore ha diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento, secondo le necessità del servizio. Tutte le spese necessarie per effettuare l'allacciamento sono a carico dell'Utente, ivi comprese quelle per costituire eventuale servitù di acquedotto sulle proprietà di terzi, pubblici o privati. Lavori derivanti da demolizioni, ripristini, rifacimento di pavimentazioni e/o rivestimenti di opere murarie ed eventuali realizzazioni di vani di alloggio dei contatori, comunque insistenti su proprietà privata o dell'Utente, sono sempre a cura e a carico dello stesso.

Il Gestore si riserva il diritto di usufruire dell'allacciamento per altre utenze.

Art. 13 (Tipologie di fornitura) del Regolamento per la fornitura di acqua potabile

Le forniture idriche da acquedotto fanno riferimento alle seguenti macrotipologie di uso:

- **uso civile domestico:** acqua potabile destinata al consumo umano come alimentazione, servizi igienici e altri impieghi domestici ordinari, con dotazione minima pro-capite giornaliera come previsto dalla normativa vigente;
- **uso pubblico:** acqua potabile erogata a favore di Enti pubblici nell'ambito dello svolgimento delle finalità pubbliche loro proprie;
- **altri usi:** acqua potabile utilizzata per gli altri usi.

Ai fini tariffari possono essere individuate eventuali sottocategorie di uso all'interno delle macrocategorie definite, su cui articolare il piano tariffario approvato annualmente dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia.

Non è autorizzabile, ai sensi del presente Regolamento, l'attivazione di utenze irrigue. Non è inoltre autorizzabile l'attivazione di una utenza irrigua, in aggiunta alle utenze esistenti ad uso civile domestico, per alimentare impianti irrigui a servizio di orti e giardini privati, di pertinenza delle utenze stesse con o senza soluzione di continuità con l'utenza già servita. In linea di principio, infatti, è vietato l'uso delle acque fornite da Acquedotto a fini irrigui, intesi come distribuzione di acqua per le colture nei terreni, mediante reti di canali o appositi impianti (sistemi a scorrimento, ad asperione, a goccia, ecc.). Tuttavia, è facoltà del Gestore autorizzare eventuali usi irrigui in deroga al principio di cui sopra per comprovati motivi, come sotto specificato. L'istanza di deroga, con la documentazione comprovante l'oggettiva impossibilità o difficoltà da parte del richiedente di poter attingere l'acqua da fonti di approvvigionamento alternative come nel caso di distanza eccessiva dalle reti irrigue del Consorzio di Bonifica, impossibilità di trebrare pozzi per vincolo urbanistico, cattiva qualità dell'acqua per lo scopo cui è destinata, ecc., deve essere presentata al Gestore prima del pagamento del preventivo dell'allacciamento.

L'uso irriguo in deroga può essere autorizzato qualora sussistano i presupposti sopra indicati e qualora la fornitura non crei pregiudizio alcuno alle utenze esistenti, a giudizio insindacabile del Gestore. Nel rispetto dei principi riportati in premessa al presente regolamento, in caso di manifeste condizioni di carenza di risorsa idrica la fornitura potrà essere temporaneamente interrotta fino al naturale ripristino delle condizioni di sostenibilità dell'erogazione del servizio, senza che ciò possa dar luogo a richieste di risarcimento danni verso il Gestore.

L'autorizzazione all'uso irriguo in deroga ha validità di 4 anni e può essere rinnovata, prima della data di scadenza, su richiesta del titolare dell'utenza che deve presentare nuova istanza. In assenza di istanza di rinnovo l'autorizzazione in deroga si intende decaduta, con conseguente interruzione della fornitura. Gli usi irrigui autorizzati in deroga non sono soggetti alla tariffa di fognatura e depurazione e i relativi consumi sono contabilizzati da apposito contatore dedicato allo specifico uso.

Ai fini del monitoraggio dell'attività di autorizzazione degli usi irrigui, il Gestore provvederà ad inoltrare annualmente al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia l'elenco delle autorizzazioni in deroga attive con relativa data di scadenza e con l'indicazione dei volumi consumati e fatturati. Resta salva comunque la facoltà del Gestore di non autorizzare istanze di deroga o di revocare deroghe già assentite per comprovati motivi di tutela delle risorse idropotabili, nonché della salute e di servizio pubblico. Resta salvo il diritto del Gestore di imporre ogni prescrizione tecnica gestionale per i fini di tutela delle risorse idropotabili, nonché della salute e di servizio pubblico.

Art. 15 Richiesta di attivazione della fornitura

L'attivazione della fornitura d'acqua viene accordata alle persone fisiche o giuridiche che ne facciano apposita richiesta, presentata secondo le modalità definite dal Gestore. La richiesta, compilata su apposito modulo fornito dal Gestore, dovrà risultare completa in ogni sua parte e dovrà contenere tutte le informazioni previste dalle normative vigenti o comunque necessarie per una corretta applicazione contrattuale.

La richiesta di fornitura può essere sottoscritta da chiunque abbia titolo legittimo che consenta di godere dell'unità immobiliare per la quale chiede la fornitura, o da un terzo munito di delega. Sottoscrivendo la richiesta di fornitura, l'Utente accetta l'addebito di tutte le eventuali spese relative alla fornitura richiesta e gli obblighi posti a suo carico dal presente Regolamento. Qualora, per soddisfare una richiesta di fornitura d'acqua, il Gestore rilevi la necessità di verificare lo stato dell'allacciamento, ovvero installare, modificare, ovvero provvedere al rifacimento di tutta o parte della tubazione di allacciamento, l'utente deve presentare richiesta di preventivo per allacciamento secondo quanto previsto dall'articolo 8 del presente Regolamento.

Approvato dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Laguna di Venezia con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito prot. 1671 di verbale del 07/11/2017. Consultabile all'interno del sito www.consigliodibacinolv.gov.it